



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Progetto per il potenziamento, riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Tropea.
<i>Procedimento</i>	Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii.
<i>ID Fascicolo</i>	6143
<i>Proponente</i>	Comune di Tropea
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 340 del 20 settembre 2021

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: CreSS_05-Set_05
Data: 04/10/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 04/10/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 04/10/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto dirigenziale n. 103/CRESS del 31 marzo 2021, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 52 del 30 marzo 2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previste dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO l'articolo 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo Decreto Legislativo;

VISTO l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica, ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, presentata dal Comune di Tropea con nota n. 9078 del 15 maggio 2021, acquisita al prot. n. 55214/MATTM del 24 maggio 2021, per il "Progetto per il potenziamento, riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Tropea";

PRESO ATTO della documentazione trasmessa con l'istanza e delle integrazioni fornite nel corso dell'istruttoria tecnica;

VISTA la nota prot. n. 76180/MATTM del 13 luglio 2021 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che il progetto è riferibile alla tipologia di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., punto 2, lett. b), denominata "*porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili*", e prevede la realizzazione di lavori di potenziamento, riqualificazione e messa in sicurezza del porto, al fine di porre rimedio a diverse criticità attualmente presenti con riferimento soprattutto al molo foraneo e alle acque interne;

PRESO ATTO che la Regione Calabria non ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a tutela ambientale in base alla normativa vigente, potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricerca è emerso che le lavorazioni in argomento ricadono parzialmente all'interno del Parco Marino Regionale Fondali di Capo Cozzo - S. Irene - Pizzo Calabro - Capo Vaticano, e sono del tutto esterne all'area protetta ZSC IT9340091 "Zona costiera fra Briatico e Nicotera";

CONSIDERATO pertanto, che per il sito sopra citato è stato effettuato lo studio per la valutazione d'incidenza a livello di screening, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

ACQUISITO il parere n. 340 del 20 settembre 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. n. 103685/MATTM del 28 settembre 2021, costituito da n. 24 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere in merito alla Valutazione di Incidenza, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha valutato che: *“Le opere che potrebbero avere un impatto diretto o indiretto con le stesse specie e habitat sono: il rifiorimento della mantellata e la costruzione dei pennelli; la posa in opera della condotta di ricircolo delle acque interne portuali; [...] per quanto riguarda il rifiorimento della mantellata e la costruzione dei pennelli, non sono stimate interferenze negative con i beni ambientali tutelati, sia all'interno delle aree protette della rete Natura 2000, sia nell'area del parco marino regionale; [...] per quanto riguarda la posa in opera della condotta di ricircolo delle acque interne portuali, il Proponente valuta positivamente la sua funzione d'utilizzo, che sarà unicamente quella di prelevare acqua di mare dall'imboccatura portuale e condurla fin dentro il pozzetto di ricircolo all'interno del quale una pompa idrovora fornirà la giusta prevalenza per poter pompare acqua all'interno del porto dal quale uscirà naturalmente dall'imboccatura. [...] La pompa di ricircolo consentirà un continuo ricambio dell'acqua del porto (mediamente si stima che il volume idrico sarà cambiato una volta ogni due giorni), impedendo, quindi, la degradazione della qualità delle acque all'interno del porto”*;

CONSIDERATO che con detto parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, sulla base delle valutazioni condotte, ha ritenuto che il progetto *“non determina potenziali impatti ambientali tali da essere sottoposto al procedimento di VIA”*, subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali;

VISTA la nota prot. n. 105830/MATTM del 1 ottobre 2021 con la quale la responsabile del procedimento, Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del Procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere all'adozione, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.I.A. per il *“Progetto per il potenziamento, riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Tropea.”*, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente,

DECRETA

ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del “Progetto per il potenziamento, riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Tropea”, proposto dal Comune di Tropea, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1.

Art. 1

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 340 del 20 settembre 2021.

Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 2
(Verifiche di Ottemperanza)

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi, laddove necessario, dei soggetti individuati dal medesimo comma 2 dell'art. 28.
2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.
3. I suddetti soggetti concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.
4. Qualora i soggetti di cui al comma 2 non provvedano a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente.
5. Alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale di cui all'articolo 1, si provvederà con oneri a carico del proponente, nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza e agli enti coinvolti non rientrino tra i loro compiti istituzionali.

Art. 3
(Disposizioni Finali)

1. Il presente provvedimento è comunicato al Comune di Tropea, al Ministero della cultura, all'ARPA Calabria, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ed alla Regione Calabria la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.
2. Il presente provvedimento, unitamente al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale
Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)